

SINTESI DELL' XI sec.



1

• Nel corso dell'XI secolo l'Italia meridionale fu conquistata dai Normanni che diedero impulso alla vita economica e sociale. Grazie al matrimonio di Enrico di Hohenstaufen, figlio di Federico Barbarossa, con Costanza d'Altavilla, erede al trono di Sicilia, l'Italia meridionale passò sotto il controllo della dinastia imperiale degli Svevi. Alla morte di Enrico VI, il Regno di Sicilia passò al figlio Federico che, essendo minorenne, fu affidato alla tutela del papa Innocenzo III.

2

• Con Innocenzo III, la Chiesa riaffermò con determinazione la superiorità dell'autorità del papa sull'imperatore. Durante il suo pontificato, si diffusero movimenti riformatori radicali come quello dei valdesi e dei catari che intrapresero un'intensa lotta contro la corruzione della Chiesa. Il Papato reagì duramente e li condannò come eretici. Contro coloro che si opponevano alla dottrina della Chiesa, inoltre, fu istituito il tribunale dell'Inquisizione.

3

• Alla fine del XII secolo sorsero anche movimenti religiosi moderati, detti ordini mendicanti: i francescani e i domenicani, che ebbero l'approvazione della Chiesa. Caratterizzati da un'estrema povertà e da una totale dedizione al prossimo, i francescani si impegnarono a seguire fedelmente gli insegnamenti del Vangelo. I domenicani si impegnarono invece negli studi teologici e nella predicazione del Vangelo.



4

• Federico II si dimostrò poco propenso ad assecondare i disegni del Papato. Per riconquistare Gerusalemme preferì avviare trattative diplomatiche anziché intraprendere una guerra.



Fece del Regno di Sicilia uno Stato fortemente centralizzato e un modello sia dal punto di vista politico-amministrativo che da quello economico e culturale. Morì mentre stava organizzando una spedizione militare contro i comuni italiani.